

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		15/05/2020 -	AUTORITA' NAZIONALE	A partire da lunedì 15.06.2020 l'Italia è stata inserita tra i Paesi epidemiologicamente sicuri e l'ingresso sarà possibile senza limitazione alcuna. Una volta entrati nel Paese, non sussiste obbligo di quarantena. Non è necessario presentare certificato medico di negatività al Covid-19 all'ingresso. Non vi sono limitazioni riguardanti il transito nel Paese per il raggiungimento di altri Stati. La lista dei Paesi sicuri è pubblicata periodicamente sul sito dell'Istituto Nazionale di Sanità Pubblica: i cittadini provenienti dai Paesi considerati "rossi" saranno sottoposti all'isolamento fiduciario e potranno entrare solo per i motivi elencati nell'ordinanza governativa e a seguito di test negativo. Ad oggi l'ingresso è aperto per chi provenga da Austria, Cipro, Repubblica Ceca, Montenegro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Croazia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Germania, Norvegia, Slovacchia, Spagna, Svizzera
Permanenza		15/05/2020 -	AUTORITA' NAZIONALE	La polizia di frontiera fornirà a tutti coloro che entrano in Slovenia le istruzioni dell'Istituto nazionale di sanità pubblica sull'attuazione delle misure per prevenire la diffusione del virus. L'uso della mascherina è obbligatorio per il solo trasporto pubblico, il Governo non si è espresso verso la possibile distanza di sicurezza ideale. Si consiglia di rispettare 1 metro e mezzo. Non sono presenti norme di lockdown all'interno del Paese. Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti all'interno del Paese.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	 15/06/2020 -	Autorità nazionale	Dal 15 giugno vige nuovamente la completa libertà di circolazione delle persone con tutti gli Stati UE/AELS e con il Regno Unito. Ad eccezione di Bulgaria, Irlanda, Croazia, Romania e Cipro, tutti gli Stati UE appartengono anche allo spazio Schengen. Neppure il Regno Unito, cui l'Accordo sulla libera circolazione si applica ancora fino al 31 dicembre 2020, fa parte dello spazio Schengen. Per il momento questi sei Stati restano sulla lista dei Paesi a rischio anche dopo il 15 giugno, il che significa che l'entrata in Svizzera di cittadini di Stati terzi in provenienza da questi Paesi continuerà ad essere soggetta a restrizioni. Invece, chi beneficia della libera circolazione, e dunque anche i cittadini di questi sei Stati, i loro familiari indipendentemente dalla nazionalità e i cittadini di Paesi terzi distaccati in Svizzera per un massimo di 90 giorni l'anno da un'impresa con sede in uno di questi Stati, dal 15 giugno possono di nuovo entrare in Svizzera. Non vi sono restrizioni riguardanti l'ingresso nel Paese. Una volta entrati nel Paese, non sussiste obbligo di quarantena. Non è necessario presentare certificato medico di negatività al Covid-19 all'ingresso. Non vi sono limitazioni riguardanti il transito nel Paese per il raggiungimento di altri Stati.
Permanenza	 13/03/2020 -	Autorità nazionale	Tutti i collaboratori devono avere la possibilità di rispettare le misure di igiene, come lavarsi regolarmente le mani. Il personale deve potersi tenere a distanza reciproca, per esempio adeguando gli spazi. Bisogna sempre rispettare la distanza di 1,5 metri, laddove non è possibile, è obbligatorio utilizzare la mascherina. Se non è possibile né mantenere la distanza né utilizzare provvedimenti di protezione, sarà premura del gestore raccogliere i dati delle persone presenti, in modo da poterle ricontattare in caso una persona risulti positiva al Covid-19. Non sono presenti norme di lockdown all'interno del Paese. Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti all'interno della Svizzera.

4- Pulizia e sanificazione azienda

- L'accesso alle aree comuni quali mense e zone fumatori deve essere contingentato e permesso ai soli dipendenti, deve esservi ricircolo continuo per l'aria e deve esservi la distanza minima di 1 metro;
- i meeting in presenza non sono consentiti. Solo in caso di necessità ed urgenza e impossibilità di procedere con gli stessi in via telematica è possibile rispettando la misura di un metro.

Se possibile, installare vetri divisorii tra i collaboratori o tra i collaboratori e la clientela.
Aerare i locali di lavoro circa 4 volte al giorno per circa 10 minuti.

5 - Precauzioni igieniche personali

- L'azienda deve:
- mettere a disposizione detergenti per le mani nelle aree comuni;
 - assicurare la distanza di un metro tra operatori, in qualunque caso;
 - ove la distanza di sicurezza non sia possibile, fornire i DPI (guanti, cuffie, camici e mascherine) conformi alle specifiche dell'OMS;
 - l'igienizzazione dei locali ove si svolge il lavoro e delle postazioni di lavoro deve essere quotidiana;
 - I servizi igienici se possibile devono essere riservati ai soli dipendenti.

Distanza di almeno 2 metri e possibilmente per contatti brevi, di massimo 15 minuti.

SCHEDA INVIATA IL 30 GIUGNO 2020

6 - Dispositivi di protezione individuale

- Tutte le attività economiche la cui prosecuzione è consentita ex DPCM 17 maggio 2020 devono ridurre al minimo gli accessi dei dipendenti, adottando lo smartworking quando possibile.

7 - Gestione spazi comuni

- i turni dei dipendenti devono garantire l'individuazione di gruppi di personale che, nel corso dell'emergenza, non venga variato.

- Applicare una segnaletica a pavimento per garantire il rispetto della distanza di almeno 2 metri tra i collaboratori e la clientela.
- Distanza di almeno 2 metri e possibilmente per contatti brevi, di massimo 15 minuti.
- Per evitare contatti ravvicinati, nei locali di ricreazione ci si deve sedere a sedie alterne o si deve entrare scaglionati. In alternativa, le pause devono essere organizzate in modo scaglionato. La regola della distanza va applicata anche nei locali per la pausa e nelle mense e vanno evitati gli assembramenti di persone (con più di 5 persone e meno di 2 m di distanza).

VARIAZIONE PROTOCOLLO COVID-19 SVIZZERA

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		25/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Il divieto di ingresso prorogato fino al 7 luglio, valido per tutti i cittadini stranieri di Paesi diversi dai paesi dell'UE, Regno Unito, Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Svizzera. Si segnala che non sussistono limitazioni all'ingresso in Svezia per tutti i cittadini UE e Schengen, o con permessi di soggiorno in corso di validità emessi da tali Paesi. In ogni caso, si consiglia di valutare attentamente l'effettiva necessità del viaggio. Dal 30/06/2020 il Governo svedese rimuoverà l'Italia dalla lista di Paesi in cui è consigliabile recarsi solo in caso di necessità, insieme a Belgio, Croazia, Francia, Grecia, Islanda, Lussemburgo, Portogallo, Spagna e Svizzera. Per gli altri Paesi Schengen, il Governo consiglia di evitare viaggi non essenziali fino al 15/07, mentre per i Paesi non firmatari dell'accordo di Schengen, fino al 31/08/2020. Non vi sono restrizioni riguardanti l'ingresso nel Paese. Una volta entrati nel Paese, non sussiste obbligo di quarantena. Non è necessario presentare certificato medico di negatività al Covid-19 all'ingresso. Non vi sono limitazioni riguardanti il transito nel Paese per il raggiungimento di altri Stati.
Permanenza		21/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Le autorità locali invitano la popolazione ad adottare misure adeguate di prevenzione contro la diffusione del COVID-19. È raccomandato in particolare il distanziamento sociale ed è incoraggiato il lavoro a distanza, ove possibile. Non sono presenti norme di lockdown all'interno del Paese. Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti all'interno del Paese. È consigliato indossare la mascherina.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	 25/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	A partire dal 16 giugno sono stati aboliti i controlli introdotti alle frontiere interne a causa della pandemia da COVID-19 con riferimento ai confini con Austria, Francia, Svizzera, Italia e Danimarca. I controlli temporanei alle frontiere interne sul traffico aereo in arrivo dalla Spagna sono terminati invece il 21 giugno 2020. Con questa decisione, non è più richiesto il requisito di un motivo valido per entrare in Germania da altri Paesi dell'UE e Area Schengen (inclusa Gran Bretagna). Al contrario, i controlli temporanei alle frontiere interne al confine terrestre tedesco-austriaco, che vengono effettuati per motivi di migrazione e di politica di sicurezza, sono ancora necessari, a causa del persistente flusso migratorio illegale sulla rotta dei Balcani. Si noti che, per i viaggiatori che entrano da un Paese qualificato come area a rischio secondo il sito web del Robert Koch-Institut, in quasi tutti gli stati federali si applica una quarantena obbligatoria di 14 giorni. Vigono restrizioni per l'ingresso in Germania da parte di cittadini provenienti da Paesi Extra UE e non appartenenti all'area Schengen. Tali regole sono oggetto di proroga sino al 30 giugno 2020. L'ingresso è consentito solo a condizione che risultino soddisfatti i criteri normativi in materia di diritto di soggiorno (ad es. possesso di documenti per il valico di frontiera, ed eventualmente di necessari visti, in corso di validità) e per altri motivi ritenuti imperativi dalle autorità tedesche. Non vi sono limitazioni riguardanti il transito nel Paese per il raggiungimento di altri Stati.
Permanenza	 24/06/2020 - 30/06/2020	AUTORITÀ NAZIONALE	Il 26 maggio le autorità tedesche hanno deciso il prolungamento delle misure di contenimento generali (limitazione dei contatti sociali, obbligo di mantenere il distanziamento sociale ovunque sia possibile e di portare la mascherina nei luoghi chiusi aperti al pubblico) fino alla data del 29 giugno. I singoli Länder hanno adottato specifiche ordinanze, in cui hanno illustrato le restrizioni ancora in vigore e le attività ora consentite: si consiglia quindi ai connazionali di informarsi nello specifico sulle norme in vigore nel Land in cui si trovano. La mascherina è obbligatoria e il distanziamento sociale obbligatorio è di 1,5 metri. Il governo del Land Renania Settentrionale-Vestfalia ha riattivato la seconda fase di lockdown nei distretti di Gütersloh e Warendorf a causa di un rinnovato aumento dei contagi in quest'area.

3- Modalità di accesso dei fornitori esterni

- Devono essere introdotti protocolli per il contenimento di accessi di fornitori e visitatori, in particolare evitare se possibile l'ingresso in azienda.

Mantenere 1,5 metri di distanza tra lavoratori.

SCHEDA INVIATA IL 30 GIUGNO 2020

4- Pulizia e sanificazione azienda

- L'accesso alle aree comuni quali mense e zone fumatori deve essere contingentato e permesso ai soli dipendenti, deve esservi ricircolo continuo per l'aria e deve esservi la distanza minima di 1 metro;
- i meeting in presenza non sono consentiti. Solo in caso di necessità ed urgenza e impossibilità di procedere con gli stessi in via telematica è possibile rispettando la misura di un metro.

5 - Precauzioni igieniche personali

L'azienda deve:
- mettere a disposizione detergenti per le mani nelle aree comuni;
- assicurare la distanza di un metro tra operatori, in qualunque caso;
- ove la distanza di sicurezza non sia possibile, fornire i DPI (guanti, cuffie, camici e mascherine) conformi alle specifiche dell'OMS;
- l'igienizzazione dei locali ove si svolge il lavoro e delle postazioni di lavoro deve essere quotidiana;
- I servizi igienici se possibile devono essere riservati ai soli dipendenti.

6 - Dispositivi di protezione individuale

- Tutte le attività economiche la cui prosecuzione è consentita ex DPCM 17 maggio 2020 devono ridurre al minimo gli accessi dei dipendenti, adottando lo smartworking quando possibile.

Mantenere 1,5 metri di distanza tra lavoratori.

VARIAZIONE PROTOCOLLO COVID-19 GERMANIA

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		25/06/2020 -	AUTORITA' NAZIONALE	Dal 19 marzo 2020, le condizioni di ingresso per le persone che desiderano recarsi nei Paesi Bassi sono state rese più severe. La proposta dell'UE di un divieto d'ingresso per i viaggi non essenziali è prorogata fino al 1° luglio 2020. Il Governo olandese ha deciso di adottare questa proposta dell'UE. Essa riguarda una restrizione per tutti i viaggi non essenziali di persone provenienti da Paesi terzi verso l'Europa (tutti gli Stati membri dell'UE, tutti i membri di Schengen e il Regno Unito) allo scopo di prevenire la diffusione del virus COVID19. Il governo locale ha adottato la decisione dell'UE di inasprire le condizioni di ingresso delle persone che desiderano recarsi nei Paesi Bassi da paesi terzi, fino al 30 giugno 2020. Non vi sono restrizioni riguardanti l'ingresso nel Paese. Una volta entrati nel Paese, non sussiste obbligo di quarantena. Non è necessario presentare certificato medico di negatività al Covid-19 all'ingresso. Non vi sono limitazioni riguardanti il transito nel Paese per il raggiungimento di altri Paesi.
Permanenza		25/06/2020 -	Autorità nazionale	L'uso di mascherine non mediche è obbligatorio su tutti i mezzi pubblici olandesi (treni, autobus, tram). Inoltre, la distanza di sicurezza minima da tenere tra due persone è di almeno 1,5 metri. Non sono presenti norme di lockdown all'interno del Paese. Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti all'interno dei Paesi Bassi.

3- Modalità di accesso dei fornitori esterni

- Devono essere introdotti protocolli per il contenimento di accessi di fornitori e visitatori, in particolare evitare se possibile l'ingresso in azienda.

SCHEDA INVIATA IL 30 GIUGNO 2020

È necessario mantenere un 1 metro e mezzo di distanza sul luogo di lavoro.

4- Pulizia e sanificazione azienda

- L'accesso alle aree comuni quali mense e zone fumatori deve essere contingentato e permesso ai soli dipendenti, deve esservi ricircolo continuo per l'aria e deve esservi la distanza minima di 1 metro;
- i meeting in presenza non sono consentiti. Solo in caso di necessità ed urgenza e impossibilità di procedere con gli stessi in via telematica è possibile rispettando la misura di un metro.

5 - Precauzioni igieniche personali

L'azienda deve:
- mettere a disposizione detergenti per le mani nelle aree comuni;
- assicurare la distanza di un metro tra operatori, in qualunque caso;
- ove la distanza di sicurezza non sia possibile, fornire i DPI (guanti, cuffie, camici e mascherine) conformi alle specifiche dell'OMS;
- l'igienizzazione dei locali ove si svolge il lavoro e delle postazioni di lavoro deve essere quotidiana;
- I servizi igienici se possibile devono essere riservati ai soli dipendenti.

6 - Dispositivi di protezione individuale

- Tutte le attività economiche la cui prosecuzione è consentita ex DPCM 17 maggio 2020 devono ridurre al minimo gli accessi dei dipendenti, adottando lo smartworking quando possibile.

VARIAZIONE PROTOCOLLO COVID-19 OLANDA

È necessario mantenere un 1 metro e mezzo di distanza sul luogo di lavoro.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		23/06/2020 -	Autorità nazionale	É richiesta un autoisolamento di 14 giorni per chiunque arrivi in Irlanda dall'estero. In ingresso deve inoltre essere presentato un modello chiamato COVID-19 Passenger Locator Form recante i dati di chi accede e il domicilio ove si svolgerà il periodo di isolamento.
Permanenza		23/06/2020 -	Autorità nazionale	La mascherina è obbligatoria ovunque non sia possibile rispettare la distanza di sicurezza minima. La distanza di sicurezza minima è di 2 metri. Dal 29 giugno il paese entra in fase 3: i cittadini potranno muoversi liberamente all'interno del paese, riapriranno ristoranti, bar, hotel e pub e negozi.

2- Modalità di ingresso in azienda

- a) Sono permessi controlli della temperatura all'ingresso su personale e visitatori;
- b) Il personale che sia entrato a contatto con sintomatici deve passare un periodo di almeno 14 giorni in auto isolamento.
- c) Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro;

Compilare il modello PASSENGER LOCATOR FORM reperibile online prima di entrare nel Paese

SCHEDA INVIATA IL 30 GIUGNO 2020

3- Modalità di accesso dei fornitori esterni

- Devono essere introdotti protocolli per il contenimento di accessi di fornitori e visitatori, in particolare evitare se possibile l'ingresso in azienda.

4- Pulizia e sanificazione azienda

- L'accesso alle aree comuni quali mense e zone fumatori deve essere contingentato e permesso ai soli dipendenti, deve esservi ricircolo continuo per l'aria e deve esservi la distanza minima di 1 metro;
- i meeting in presenza non sono consentiti. Solo in caso di necessità ed urgenza e impossibilità di procedere con gli stessi in via telematica è possibile rispettando la misura di un metro.

Distanza di 2 metri tra lavoratori

5 - Precauzioni igieniche personali

- L'azienda deve:
- mettere a disposizione detergenti per le mani nelle aree comuni;
 - assicurare la distanza di un metro tra operatori, in qualunque caso;
 - ove la distanza di sicurezza non sia possibile, fornire i DPI (guanti, cuffie, camici e mascherine) conformi alle specifiche dell'OMS;
 - l'igienizzazione dei locali ove si svolge il lavoro e delle postazioni di lavoro deve essere quotidiana;
 - I servizi igienici se possibile devono essere riservati ai soli dipendenti.

Distanza di 2 metri tra lavoratori

VARIAZIONE PROTOCOLLO COVID-19 IRLANDA

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		08/06/2020 -	Autorità nazionale	Dall' 8 giugno 2020 fino a data da destinarsi il governo Uk ha imposto di - comunicare il proprio ingresso compilando un form online - rendere noto in tale form il luogo ove si intende trascorrere il periodo di isolamento fiduciario di 14 giorni, obbligatorio. Non è necessario presentare certificato medico di negatività al Covid-19 all'ingresso.
Permanenza		26/06/2020 - 04/07/2020	Autorità nazionale	Attualmente nel Regno Unito è concesso recarsi a lavoro, se non è possibile lavorare in telelavoro, frequentare luoghi di culto individualmente e visitare attrazioni all'aperto. Non è possibile riunirsi in gruppi di più di sei, visitare amici e familiari presso il loro domicilio o passare la notte lontano dal proprio domicilio, a meno che non si tratti di condizioni speciali, come motivi di lavoro. È obbligatorio indossare la mascherina in pubblico quando non è possibile mantenere la distanza di sicurezza di 2 metri.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		23/06/2020 -	Autorità nazionale	L'ingresso per i cittadini UE e coloro che provengono dall'Area Schengen è libero. Rimane il divieto di viaggi non essenziali verso paesi Extracomunitari fino al 1 luglio 2020. Una volta entrati nel Paese, non sussiste obbligo di quarantena. Non è necessario presentare certificato medico di negatività al Covid-19 all'ingresso. Non vi sono limitazioni riguardanti il transito nel Paese per il raggiungimento di altri Stati.
Permanenza		04/05/2020 -	Autorità nazionale	La mascherina è obbligatoria per tutti coloro che accedono a mezzi pubblici o spazi aperti al pubblico. La distanza minima di sicurezza è di 2 metri. Non sono presenti norme di lockdown all'interno del Paese. Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti all'interno del Paese

3- Modalità di accesso dei fornitori esterni

- Devono essere introdotti protocolli per il contenimento di accessi di fornitori e visitatori, in particolare evitare se possibile l'ingresso in azienda.

SCHEDA INVIATA IL 30 GIUGNO 2020

Il protocollo consiglia di rispettare le misure di sicurezza di 1/1,5 mt di distanza (lasciano un margine) tra i lavoratori ma non impone restrizioni all'accesso.

4- Pulizia e sanificazione azienda

- L'accesso alle aree comuni quali mense e zone fumatori deve essere contingentato e permesso ai soli dipendenti, deve esservi ricircolo continuo per l'aria e deve esservi la distanza minima di 1 metro;
- i meeting in presenza non sono consentiti. Solo in caso di necessità ed urgenza e impossibilità di procedere con gli stessi in via telematica è possibile rispettando la misura di un metro.

5 - Precauzioni igieniche personali

L'azienda deve:
- mettere a disposizione detergenti per le mani nelle aree comuni;
- assicurare la distanza di un metro tra operatori, in qualunque caso;
- ove la distanza di sicurezza non sia possibile, fornire i DPI (guanti, cuffie, camici e mascherine) conformi alle specifiche dell'OMS;
- l'igienizzazione dei locali ove si svolge il lavoro e delle postazioni di lavoro deve essere quotidiana;
- I servizi igienici se possibile devono essere riservati ai soli dipendenti.

6 - Dispositivi di protezione individuale

-Tutte le attività economiche la cui prosecuzione è consentita ex DPCM 17 maggio 2020 devono ridurre al minimo gli accessi dei dipendenti, adottando lo smartworking quando possibile.

VARIAZIONE PROTOCOLLO COVID-19 POLONIA

Il protocollo consiglia di rispettare 1,5 mt di distanza tra i lavoratori.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		15/06/2020 - 30/06/2020	Autorità nazionale	Il transito dei cittadini UE e di coloro provenienti dall'Area Schengen, dal Regno Unito, dagli USA, dal Venezuela, dal Canada, dal Sud Africa e dai paesi di lingua portoghese è consentito via aerea, mentre sussistono restrizioni per il movimento terrestre. Alla frontiera terrestre può essere effettuato il controllo dei documenti fino al 30 giugno, si consiglia di circolare con lettera di invito.
Ingresso		01/06/2020 - 30/06/2020	Autorità nazionale	Per via terrestre tra il Portogallo e la Spagna, e fino al 30 giugno 2020, sono consentiti solo i movimenti di trasporto internazionale di merci, il trasporto internazionale di passeggeri nei casi previsti dalla risoluzione del Consiglio dei Ministri; lavoratori transfrontalieri e stagionali con un rapporto di lavoro debitamente documentato; i movimenti di veicoli di emergenza e di soccorso e del servizio di emergenza.
Permanenza		01/07/2020 - 14/07/2020	Autorità nazionale	In seguito ad un aumento di casi Covid-19, il Governo ha deciso che fino al 14/07 a Lisbona e a Vale do Tejo gli assembramenti sono limitati a 10 persone, le attività commerciali devono chiudere entro le 20:00 e i ristoranti take away entro le 22:00. Negli altri 19 dipartimenti di Lisbona, tornano le misure di lockdown, la popolazione è invitata a rimanere in casa e gli assembramenti non possono essere di più di 5 persone. Nel resto del paese, gli assembramenti non possono superare le 20 persone, vige l'obbligo di mascherina sui mezzi di trasporto e nei locali aperti al pubblico. La distanza di sicurezza è di 2 metri.

3- Modalità di accesso dei fornitori esterni

- Devono essere introdotti protocolli per il contenimento di accessi di fornitori e visitatori, in particolare evitare se possibile l'ingresso in azienda.

E' necessario mantenere 2 metri di distanza sul luogo di lavoro.

SCHEDA INVIATA IL 30 GIUGNO 2020

4- Pulizia e sanificazione azienda

- L'accesso alle aree comuni quali mense e zone fumatori deve essere contingentato e permesso ai soli dipendenti, deve esservi ricircolo continuo per l'aria e deve esservi la distanza minima di 1 metro;
- i meeting in presenza non sono consentiti. Solo in caso di necessità ed urgenza e impossibilità di procedere con gli stessi in via telematica è possibile rispettando la misura di un metro.

5 - Precauzioni igieniche personali

L'azienda deve:
- mettere a disposizione detergenti per le mani nelle aree comuni;
- assicurare la distanza di un metro tra operatori, in qualunque caso;
- ove la distanza di sicurezza non sia possibile, fornire i DPI (guanti, cuffie, camici e mascherine) conformi alle specifiche dell'OMS;
- l'igienizzazione dei locali ove si svolge il lavoro e delle postazioni di lavoro deve essere quotidiana;
- I servizi igienici se possibile devono essere riservati ai soli dipendenti.

6 - Dispositivi di protezione individuale

- Tutte le attività economiche la cui prosecuzione è consentita ex DPCM 17 maggio 2020 devono ridurre al minimo gli accessi dei dipendenti, adottando lo smartworking quando possibile.

E' necessario mantenere 2 metri di distanza sul luogo di lavoro.

VARIAZIONE PROTOCOLLO COVID-19 PORTOGALLO

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		26/06/2020 -	AUTORITA' NAZIONALE	Le persone provenienti dai paesi dell'Unione Europea, fra cui chi proviene dall'Italia (e da Andorra, Islanda, Liechtenstein, Principato di Monaco, Norvegia, San Marino, Svizzera e città del Vaticano), possono entrare in Francia senza restrizioni, come avveniva fino a prima del 18 marzo 2020. Non è più necessaria l'autocertificazione all'ingresso, ne' sono richiesti periodi di isolamento domiciliare. Rimangono in vigore misure restrittive (quarantena) per chi proviene dal Regno Unito. Restano invece chiuse le frontiere esterne all'area Schengen, per le quali le autorità francesi hanno annunciato una progressiva riapertura a partire dal 1 luglio. Una volta entrati nel Paese, non sussiste obbligo di quarantena. Non è necessario presentare certificato medico di negatività al Covid-19 all'ingresso. Non vi sono limitazioni riguardanti il transito nel Paese per il raggiungimento di altri Stati
Permanenza		25/06/2020 -	AUTORITA' NAZIONALE	E' prescritto dalle autorità governative francesi il distanziamento sociale di almeno 1 metro e l'utilizzo della maschera protettiva per chiunque abbia più di 11 anni. L'utilizzo delle mascherine è obbligatorio per i trasporti pubblici. Vigè il potere dei singoli prefetti di adeguare le misure a livello locale. Non sono presenti norme di lockdown all'interno del Paese. Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti all'interno del Paese.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	15/06/2020 -	Servizio Sanità Pubblica belga	Dal 15 giugno è nuovamente possibile viaggiare liberamente verso il Belgio per i cittadini dell'Unione Europea e degli Stati dell'Area Schengen. Una volta entrati nel Paese, non sussiste obbligo di quarantena. Non è necessario presentare certificato medico di negatività al Covid-19 all'ingresso. Non vi sono limitazioni riguardanti il transito nel Paese per il raggiungimento di altri Stati. Fino al 1 luglio 2020 i viaggi non essenziali al di fuori dell'Area Schengen non sono consentiti.
Permanenza	25/06/2020 -	AUTORITA' NAZIONALE	L'uso della mascherina non è obbligatorio ma caldamente raccomandato in pubblico, soprattutto nei luoghi affollati e in generale quando non è possibile rispettare la distanza minima di 1,5 metri. Inoltre, l'uso della mascherina è obbligatorio quando si utilizzano i trasporti pubblici, anche all'interno delle stazioni e quando si aspetta alla fermata del tram/autobus (età superiore ai 12 anni), e nelle aziende che non possono rispettare le misure di distanziamento fisico. I contatti stretti possono estendersi a 10 persone diverse a settimana fino al 30 giugno, dal 1° luglio il numero massimo è di 15. Non sono presenti norme di lockdown all'interno del Paese. Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti all'interno del Paese

2- Modalità di ingresso in azienda

- a) Sono permessi controlli della temperatura all'ingresso su personale e visitatori;
- b) Il personale che sia entrato a contatto con sintomatici deve passare un periodo di almeno 14 giorni in auto isolamento.
- c) Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro;

SCHEDA INVIATA IL 30 GIUGNO 2020

La misura di sicurezza imposta in Belgio è di 1,5 mt in ogni direzione

VARIAZIONE PROTOCOLLO COVID-19 BELGIA

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	20/06/2020 -	Autorità nazionale	A partire dal 10 giugno per 19 Paesi europei, da cui resta esclusa per ora l'Italia, non ci saranno più restrizioni all'ingresso: Bulgaria, Cipro, Rep. Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Croazia, Islanda, Liechtenstein, Lituania, Lettonia, Ungheria, Malta, Germania, Norvegia, Austria, Slovenia, Svizzera. Dal 20 giugno sono inclusi: Repubblica di Polonia, Montenegro, Principato di Monaco e Isole Faroe. Tale lista potrebbe essere ulteriormente aggiornata nei prossimi giorni. Per i cittadini di altri paesi è obbligatorio mostrare alle autorità di frontiera un certificato di negatività al Covid-19 risalente alle 96 ore precedenti l'ingresso e sottoporsi a quarantena. Al quinto giorno di quarantena, le autorità locali effettueranno un nuovo test. Ai cittadini europei è concesso transitare in Slovacchia per un massimo di otto ore, senza dover richiedere permessi al Ministero degli interni.
Permanenza	26/06/2020 -	Autorità nazionale	È obbligatorio indossare una mascherina nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, sui mezzi di trasporto e nei luoghi di lavoro chiusi, dove non si può rispettare la distanza di 2 metri. La distanza minima da mantenere è di 2 metri. Tutti i negozi sono stati riaperti+ Non sono presenti norme di lockdown all'interno del Paese. Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti all'interno della Slovacchia.

3- Modalità di accesso dei fornitori esterni

- Devono essere introdotti protocolli per il contenimento di accessi di fornitori e visitatori, in particolare evitare se possibile l'ingresso in azienda.

2 METRI DI DISTANZA TRA LAVORATORI ED IN CASO DI LAVORO A STRETTO CONTATTO E' CONSIGLIATO STARE IN QUESTA CONDIZIONE UN MASSIMO 15 MINUTI

SCHEDA INVIATA IL 30 GIUGNO 2020

4- Pulizia e sanificazione azienda

- L'accesso alle aree comuni quali mense e zone fumatori deve essere contingentato e permesso ai soli dipendenti, deve esservi ricircolo continuo per l'aria e deve esservi la distanza minima di 1 metro;
- i meeting in presenza non sono consentiti. Solo in caso di necessità ed urgenza e impossibilità di procedere con gli stessi in via telematica è possibile rispettando la misura di un metro.

5 - Precauzioni igieniche personali

L'azienda deve:
- mettere a disposizione detergenti per le mani nelle aree comuni;
- assicurare la distanza di un metro tra operatori, in qualunque caso;
- ove la distanza di sicurezza non sia possibile, fornire i DPI (guanti, cuffie, camici e mascherine) conformi alle specifiche dell'OMS;
- l'igienizzazione dei locali ove si svolge il lavoro e delle postazioni di lavoro deve essere quotidiana;
- I servizi igienici se possibile devono essere riservati ai soli dipendenti.

6 - Dispositivi di protezione individuale

- Tutte le attività economiche la cui prosecuzione è consentita ex DPCM 17 maggio 2020 devono ridurre al minimo gli accessi dei dipendenti, adottando lo smartworking quando possibile.

2 METRI DI DISTANZA TRA LAVORATORI ED IN CASO DI LAVORO A STRETTO CONTATTO E' CONSIGLIATO STARE IN QUESTA CONDIZIONE UN MASSIMO 15 MINUTI

7 - Gestione spazi comuni

- i turni dei dipendenti devono garantire l'individuazione di gruppi di personale che, nel corso dell'emergenza, non venga variato.

8 - Organizzazione aziendale

- le trasferte e i viaggi NON facenti parte dell'oggetto sociale sono vietati. È quindi possibile procedere a trasferta quando la stessa rientri nell'attività economica consentita (ad esempio manutenzione e riparazione) ma non quando sia accessoria al business (ad esempio meeting per vendita o eventi di promozione).

2 METRI DI DISTANZA TRA LAVORATORI ED IN CASO DI LAVORO A STRETTO CONTATTO E' CONSIGLIATO STARE IN QUESTA CONDIZIONE UN MASSIMO 15 MINUTI

VARIAZIONE PROTOCOLLO COVID-19 SLOVACCHIA

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		20/06/2020 - 30/06/2020	RAPPRESENTA DIPLOMATICA ESTERA	A partire dal 21 giugno, le frontiere austriache sono riaperte, oltre che con l'Italia, anche con tutti i Paesi UE, eccettuati Svezia, Portogallo e Gran Bretagna. Al ritorno in Austria da Gran Bretagna, Svezia, Portogallo, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia settentrionale, Kosovo, Albania, Repubblica di Moldova, Bielorussia, Russia e Turchia è comunque richiesto un test negativo al COVID-19 (non più vecchio di 4 giorni) oppure rispettare una quarantena domiciliare obbligatoria di 14 giorni. Non vi sono limitazioni riguardanti il transito nel Paese per il raggiungimento di altri Stati.
Permanenza		29/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	L'uso della mascherina è obbligatorio nei luoghi pubblici o aperti al pubblico. Inoltre, deve essere mantenuta una distanza di almeno un metro negli spazi pubblici. Non sono presenti norme di lockdown all'interno del Paese. Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti in Austria.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	 23/06/2020 -	Autorità nazionale	A partire dal 23 giugno 2020 il Governo romeno ha sollevato ogni restrizione all'ingresso per i cittadini provenienti da Austria, Bulgaria, Rep. Ceca, Cipro, Croazia, Svizzera, Estonia, Finlanda, Francia (territorio europeo), Germania (eccetto dipartimento Kreis Gutersloh), Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Letonia, Liechtenstein, Lituania, Malta, Norvegia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. La lista dei Paesi verso i quali saranno sollevate le restrizioni verrà aggiornata in futuro. Tutte le persone in arrivo da altri Paesi devono osservare un isolamento domiciliare di 14 giorni con le seguenti eccezioni: autisti dei veicoli di trasporto della merce con capacità massima autorizzata superiore a 2,4 t; membri del Parlamento europeo, parlamentari e personale del sistema nazionale di difesa e ordine pubblico e sicurezza nazionale; piloti di aeronavi e personale navigante; personale ferroviario; personale navigante che sbarca dalle navi interne; dipendenti degli operatori economici della Romania che fanno lavori all'esterno della Romania; rappresentanti delle compagnie straniere che hanno filiali/succursale/rappresentanze sul territorio nazionale, se all'ingresso in Romania non hanno sintomi associati al COVID-19 e dimostrano rapporti contrattuali con entità economiche sul territorio nazionale; membri delle missioni diplomatiche, degli uffici consolari e delle altre rappresentanze diplomatiche accreditate a Bucarest, se all'ingresso in Romania non hanno sintomi associati al COVID-19.
Permanenza	 24/06/2020 -	Autorità nazionale	E' attualmente necessario compilare una dichiarazione per gli spostamento tra località in Romania fino alla fine dello Stato di allerta (previa la pubblicazioni di risoluzioni ministeriali che proroghino o modifichino le attuali disposizioni): Disponibile al link: https://www.mai.gov.ro/wp-content/uploads/2019/01/Declaratie-proprie-raspundere-stare-de-alerta.pdf L'uso della mascherina è obbligatorio in tutti gli spazi pubblici chiusi, gli spazi commerciali, sui mezzi pubblici e sul luogo di lavoro. E' necessario mantenere una distanza minima di 2 metri.

8 – Organizzazione aziendale - le trasferte e i viaggi NON facenti parte dell'oggetto sociale sono vietati. È quindi possibile procedere a trasferta quando la stessa rientri nell'attività economica consentita (ad esempio manutenzione e riparazione) ma non quando sia accessoria al business (ad esempio meeting per vendita o eventi di promozione).

SCHEDA INVIATA IL 30 GIUGNO 2020

VARIAZIONE PROTOCOLLO COVID-19 ROMANIA

-Il datore di lavoro dà priorità ai lavoratori che svolgono servizi essenziali o pertinenti rispetto a quelli non essenziali nel rispetto dei diritti alla sicurezza e alla salute sul lavoro dei lavoratori;

- Elaborazione di un piano per garantire la continuità dell'attività nel caso in cui un numero significativo di lavoratori non potesse svolgere la propria attività sul luogo di lavoro organizzata dal datore di lavoro. Potrebbero essere adottate le seguenti misure:

identificazione di quei lavori per i quali deve essere garantita la continuità, identificazione di quei lavoratori con qualifiche / competenze che consentono loro di spostarsi da un lavoro all'altro in modo da garantire la continuità dell'attività, identificazione dei lavoratori che hanno l'infrastruttura IT necessaria per lavorare da casa;

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	18/03/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Dal 18 marzo, il governo canadese ha disposto la chiusura delle frontiere a tutti i cittadini esteri, fatta eccezione per i cittadini con familiari residenti in Canada. Tuttavia, in casi eccezionali, lavoratori stagionali che offrono servizi essenziali possono entrare, ma solo dopo aver ricevuto l'approvazione da parte delle autorità competenti. Tutti i viaggiatori, prima di entrare in Canada, dovranno presentare un piano per la quarantena di 14 giorni obbligatoria per tutti, fatta eccezione dei lavoratori essenziali. Il piano di quarantena deve informare le autorità su dove si alloggerà, come si raggiungerà l'alloggio, come si reperiranno beni di prima necessità, e come si accederà a servizi essenziali/cure mediche. Senza il piano di quarantena, le autorità possono rifiutarsi di lasciar entrare il lavoratore. Una mancata ottemperanza della quarantena può risultare in incarcerazione per sei mesi, in una multa di \$750 000 e in un divieto d'ingresso in Canada della durata di un anno. Al momento non vengono richiesti Test Medici all'ingresso.
Permanenza	18/03/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Il governo canadese raccomanda di mantenere sempre una distanza di almeno 2 metri. Le autorità, inoltre, invitano ad uscire solo in caso di necessità, come, ad esempio, per recarsi a lavoro e ad evitare assembramenti soprattutto con individui fragili da un punto di vista sanitario come gli anziani. I datori di lavoro devono favorire, ove possibile, modalità di telelavoro. Al momento non vige l'obbligo di indossare la mascherina nei luoghi pubblici, ad eccezione dei viaggiatori che arrivino in aereo. Restano inoltre confermati tutti i voli interni e non vi sono particolari limitazioni negli spostamenti.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		29/06/2020 -	Autorità nazionale	Il Governo del Guatemala ha prorogato la chiusura delle frontiere fino a nuovo avviso. Gli unici a poter entrare in Guatemala sono i cittadini guatemaltechi, i residenti permanenti, il personale diplomatico e alcuni casi eccezionali su approvazione ministeriale. Tutti sono soggetti a quarantena obbligatoria per almeno 14 giorni.
Permanenza		29/06/2020 - 14/07/2020	Autorità nazionale	A partire dal 29 giugno fino al 14 luglio, i veicoli potranno circolare a targhe alterne: le targhe pari nei giorni 30/06, 02/07, 04/07, 06/07, 08/07, 10/07 e le dispari nei giorni 29/06, 01/07, 03/07, 07/07, 09/07, 11/07. Nei giorni 05/07 e 12/07, non potrà circolare nessun veicolo. La circolazione e il transito verso e da i dipartimenti di Guatemala, Sacatepéquez, Escuintla e Quetzaltenango sono proibiti, fatta eccezione del trasporto di farmaci e alimenti. È, inoltre, in vigore in tutto il paese un coprifuoco dalle ore 18:00 alle ore 05:00 dal lunedì al sabato. La domenica il coprifuoco copre l'intera giornata. Gli enti pubblici o privati aperti al pubblico devono concludere le loro attività alle 16:00, facendo attenzione a mantenere un metro e mezzo di distanza fra gli utenti. Sono proibite le riunioni di tutti i tipi, eventi ricreativi e sociali. È obbligatorio indossare la mascherina ed è obbligatorio mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1.5 m.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		26/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	È stata disposta la chiusura di tutte le frontiere fino al 17/07/2020. Non si prevedono voli internazionali prima del 01/09/2020.
Permanenza		26/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Le autorità locali hanno imposto la quarantena su tutto il territorio nazionale fino al 17 luglio. È possibile uscire dalla propria abitazione solo per l'approvvigionamento di generi alimentari e sanitari; inoltre, non si può uscire dal proprio dipartimento a meno che non si sia in possesso di un "Certificado Único Habilitante para Circulación - Emergencia COVID-19". È obbligatorio utilizzare la mascherina per ogni spostamento e mantenere una distanza di sicurezza di due metri.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	 25/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA ED ESTERA	Al fine di contenere l'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, il Marocco ha prorogato lo stato di emergenza sanitaria fino al 10 luglio, adottando varie misure di contenimento tra cui l'interruzione di tutti i collegamenti con l'estero aerei e marittimi fino a data da definirsi.
Permanenza	 25/06/2020 - 10/07/2020	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ESTERA	Il governo del Marocco ha annunciato che lo "Stato di emergenza sanitaria" del Paese è stato prorogato e rimarrà in vigore fino al 10 luglio nell'ambito delle misure di emergenza per limitare la diffusione di COVID-19. Il territorio nazionale è stato diviso in due zone, Zona 1 e Zona 2: i territori in Zona 1 godono di maggiori libertà economiche, mentre quelli in Zona 2 hanno più restrizioni. Dal 25 giugno è stato rimosso il coprifuoco in tutto il paese, ci si può muovere da zona 1 a zona 2 se con lettera del datore di lavoro o permesso del Ministero degli Interni. È obbligatorio indossare la mascherina di protezione all'esterno della propria abitazione, con pene per i trasgressori che possono variare da un periodo di detenzione da uno a tre mesi ad una multa in denaro tra i 300 MAD (circa 30€) ed i 1300 MAD (circa 130€); è consigliato mantenere una distanza di almeno un metro.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		20/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Nell'ambito delle stringenti misure adottate per la prevenzione della diffusione del COVID-19, le Autorità israeliane hanno disposto che al momento è vietato l'ingresso in Israele a tutti i cittadini stranieri provenienti dall'estero. Fanno eccezione i cittadini israeliani, che possono rientrare nel Paese subordinatamente all'effettuazione di una quarantena di 14 giorni in strutture dedicate. Eccezionalmente le Autorità israeliane possono concedere deroghe anche a favore di cittadini non israeliani.
Permanenza		17/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Il Ministero della Salute invita la popolazione a mantenere sempre due metri di distanza, ad indossare la mascherina ogni qual volta si esca di casa. Sono vietati assembramenti di più di 50 persone, anche all'aperto. In seguito ad un aumento dei casi di Covid-19, il Governo ha deciso di instaurare alcune zone rosse. Fino al 1 luglio è considerata zona rossa l'intera città di Elad e i quartieri Ramat Tverya Bet, Ramat Tverya Gimmel, 200, Tverya Ilit, e Ben Gurion di Tiberias, oltre il quartiere 2 di Arara Negev. È possibile lasciare la zona rossa solo per motivi essenziali (es. recarsi a lavoro).

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	 08/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA	Le Autorità del Bangladesh hanno disposto la sospensione, fino al 30 giugno di tutti i voli commerciali da e per il Bangladesh. A partire dal 16 giugno dovrebbero ripartire voli commerciali effettuati in scala ridotta da e per il Regno Unito (operati dalla Biman Airways), voli settimanali sulla rotta Dhaka-Doha-Dhaka (operati dalla Qatar Airways) con il limite del solo transito su Doha dove non saranno ancora consentiti sbarchi di passeggeri ed infine i voli diretti o provenienti dalla Cina continentale. I titolari di un passaporto dell'Unione Europe o di un visto di ingresso in corso di validità possono fare ingresso nel Paese, purchè presentino un certificato medico che attesti la negatività al Covid-19 rilasciato non più di 72 ore prima. Inoltre, chi arrivi da un paese in cui sono stati registrati casi di Coronavirus, deve sottoporsi ad isolamento fiduciario per 14 giorni.
Ingresso	 29/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA	E' ripresa l'attività del rilascio del visto all'arrivo solo per viaggiatori interessati ad investimenti o attività commerciali nel paese (che dovranno essere provate con opportuna documentazione al momento della domanda di visto in aeroporto). I medesimi passeggeri dovranno essere in possesso del certificato medico di assenza da Covid-19 di cui ai paragrafi precedenti.
Permanenza	 22/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA	Resta il coprifuoco dalle 20.00 alle 6.00 del mattino. Gli assembramenti sono ancora vietati. Il Governo del Bangladesh ha annunciato la sospensione del lockdown e una graduale ripresa a partire dal 31 maggio. Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti all'interno del Paese. È consigliato indossare la mascherina.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		26/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Sono sospesi tutti i voli nazionali e i collegamenti inter-urbani del Paese fino al 30 giugno e tutti i voli passeggeri internazionali fino al 31 agosto. Inoltre è vietato l'ingresso, a partire dal 23 marzo, a tutti i viaggiatori internazionali. Dal 17 marzo e fino ad almeno il 30 giugno sono chiuse tutte le frontiere marittime, terrestri e fluviali. Inoltre, per chiunque faccia ingresso nel Paese è previsto un periodo di isolamento obbligatorio di 14 giorni.
Permanenza		26/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Il Governo ha esteso l'emergenza sanitaria fino al 31 agosto. L'isolamento preventivo obbligatorio è stato esteso in tutto il paese dalla mezzanotte del 1 giugno alla mezzanotte del 1 luglio. Inoltre, è obbligatorio l'uso della mascherina nei luoghi pubblici solo in caso di sintomi respiratori.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	18/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Dal 13 Aprile la validità dei visti di durata breve (visto tipo C-1 e C-3) rilasciati prima del 5 Aprile sono sospesi, con eccezione per i visti di lavoro. E' inoltre sospeso il programma «visa-waiver» per i cittadini di 90 paesi tra cui l'Italia. I cittadini che intendono richiedere un visto per la Corea del Sud dovranno sottoporsi ad un esame medico Covid-19 presso una delle cliniche indicate dall'Ambasciata di Corea nel Paese di residenza, nelle 48 ore precedenti all'appuntamento di richiesta visto. Infine, le autorità coreane hanno disposto che, dal 1 giugno, i possessori di visti di lungo periodo dovranno ottenere un permesso di re-ingresso per poter rientrare nella Repubblica di Corea. Ad oggi la concessione del permesso di re-ingresso è discrezionale e dipende dall'esito del test. Rimane obbligatorio sottoporsi al test in strutture indicate dall'Ambasciata. Il test negativo per l'ottenimento del permesso non esenta comunque dall'isolamento una volta arrivati in Corea e nemmeno dal successivo test obbligatorio.
Ingresso	25/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Il Governo della Repubblica di Corea ha previsto un complesso regime per l'ingresso nel Paese e ad oggi non ha dichiarato alcuna volontà di alleggerire le misure vigenti. Anche ottenendo il permesso di ingresso (alle condizioni di cui sopra) l'isolamento fiduciario di 14 giorni è obbligatorio per tutti. Uniche esenzioni, coloro che risultino in possesso di Visto A1 o A2 (diplomatici e ufficiali governativi) nonché coloro che ottengano un Certificato di Esenzione specifico da parte dell'Ambasciata (documento che può essere concesso nell'iter di rilascio del Visto o della richiesta di re-entry). Per tutti gli altri casi il regime previsto è differenziato in base ai soggetti : - Residenti e cittadini Coreani Per questi è obbligatorio l'isolamento di 14 giorni. Chiunque arrivi da US o UE viene testato entro 3 giorni, tutti gli altri entro i 14 (con l'intesa che l'isolamento duri fino al risultato). L'isolamento è svolto autonomamente con l'utilizzo forzato della Self Quarantine app. - Possessori di long term visa (a cui è stato concesso il re entry) Per questi è obbligatorio l'isolamento di 14 giorni. Chiunque arrivi da US o UE viene testato entro 3 giorni, tutti gli altri entro i 14 (con l'intesa che l'isolamento duri fino al risultato). L'isolamento è svolto autonomamente con l'utilizzo forzato della Self Quarantine app. - Possessori di short term visa (a cui è stato concesso il re entry) Per coloro che sono in possesso di un short term visa, il regime è duplice. Coloro che arrivino da US o UE vengono testati in aeroporto (e ivi rimangono in struttura protetta fino a 2 giorni). In caso di tampone negativo, l'isolamento di 14 giorni è obbligatorio e sarà svolto in una struttura gestita dal Governo. Non è possibile scegliere ove isolarsi. Obbligatorio l'uso della Self Diagnosis app. Coloro che provengono da altri Paesi del mondo vengono direttamente isolati per 14 giorni in una struttura governativa. Entro i 14 giorni viene eseguito il test e si permane in struttura sino all'esito. - Gli esenti vengono comunque testati, ma solo in aeroporto, dove permangono fino a due giorni in struttura protetta. Di seguito è obbligatorio l'uso della Self Diagnosis app. Non è necessario presentare certificato medico di negatività al Covid-19 all'ingresso.
Permanenza	22/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Chiunque non si attenga alle disposizioni previste per ingresso e quarantena può essere deportato, ossia rispedito in patria. Non sono presenti norme di lockdown all'interno del Paese. Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti all'interno del Paese È consigliato indossare mascherina. La distanza consigliata è di 1,5 metri.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		26/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ESTERA	Ad oggi è concesso rientrare negli Emirati ai cittadini emiratini o ai cittadini stranieri in possesso di un permesso di soggiorno. I cittadini stranieri dovranno richiedere un nuovo visto per poter tornare negli Emirati. Una volta arrivati nel paese, si verrà sottoposti a controlli medici. A prescindere dal risultato dei test, i viaggiatori dovranno rimanere in quarantena per 14 giorni o presso il proprio domicilio o presso una struttura governativa, a loro spese. Non vi sono limitazioni riguardanti il transito nel Paese per il raggiungimento di altri Stati.
Permanenza		20/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ESTERA	Fino al 30 giugno nell'Emirato di Abu Dhabi non è possibile circolare liberamente fra le sue tre regioni; non è nemmeno possibile accedervi liberamente dagli altri Emirati. In tutti gli Emirati, in pubblico è obbligatorio indossare guanti e mascherina, oltre che mantenere una distanza di almeno un metro e mezzo. Ristoranti e centri commerciali sono stati riaperti ma con alcune restrizioni, come, nel caso dei centri commerciali, gli orari di apertura fra le 12:00 e le 22:00, il controllo della temperatura, la capacità ridotta al 30% e una permanenza massima di 3 ore. Gli Emirati Arabi stanno affrontando la crisi con un piano nazionale che prevede un coprifuoco notturno fra le 22:00 e le 06:00. Nonostante il Governo abbia manifestato la volontà politica di sollevare le misure di coprifuoco, ad oggi non sono pervenute comunicazioni formali sul punto. Per tanto, il coprifuoco è da considerare ancora in vigore.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	11/03/2020 -	Autorità nazionale	Con la "Proclamation" del 11 marzo il Presidente degli Stati Uniti ha disposto la sospensione temporanea, fino a nuovo ordine, dell'ingresso dei viaggiatori che, nei 14 giorni precedenti l'ingresso negli Stati Uniti, siano stati fisicamente presenti in uno dei Paesi dell'Area Schengen, inclusa l'Italia, e in Cina e Iran. La disposizione è entrata in vigore dal 13 marzo 2020 ora locale della costa est (vedi il Comunicato ufficiale della Casa Bianca 9984)
Permanenza	30/06/2020 -	Autorità nazionale	Non sussistono aree di lockdown per il Covid-19. Alcune metropoli e città hanno però imposto il coprifuoco a causa delle proteste relative alla morte di George Floyd.
Permanenza	30/06/2020 -	Autorità consolare italiana	Il traffico interstatale è libero, non ci sono restrizioni. L'uso della mascherina è consigliato ma non obbligatorio, la distanza di sicurezza è almeno 1 metro.
Permanenza	24/06/2020 - 31/12/2020	AUTORITÀ NAZIONALE	Su Proclamazione del 22 giugno del Presidente degli Stati Uniti (in vigore dal 24), qualsiasi straniero che chieda l'ingresso ai sensi di uno dei seguenti visti per non immigranti è sospeso e limitato: Visti H1B, Visti H2B, Visti J, Visti L. La Proclamation si applica a coloro che al momento della loro entrata in vigore si trovino al di fuori degli Stati Uniti e non dispongono già di un visto valido della categoria H1B, H2B, J, L. In sostanza essa colpisce l'emissione di nuovi visti e non quelli già in corso di validità. Le restrizioni non si applicano : a) ai residenti permanenti negli Stati Uniti; b) a chi abbia un coniuge statunitense; c) a qualunque cittadino straniero il cui ingresso nel Paese e' considerato di interesse nazionale dal Segretario di Stato o dal Segretario del Dipartimento per la Homeland Security. d) a qualunque cittadino straniero il cui ingresso nel Paese e' funzionale alla "food supply chain".

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		19/05/2020 -	Rappresentanza Diplomatica Italiana	Il governo egiziano ha sospeso tutti i voli da e per l'Egitto fino a nuova comunicazione.
Permanenza		25/06/2020 -	Rappresentanza Diplomatica Estera	A partire dal 27 giugno, termina il coprifuoco notturno (h20:00-06:00). Ristoranti, bar, club sportivi e cinema possono riaprire al 25% della loro capacità; ristoranti e bar dovranno chiudere entro le ore 22:00, mentre le altre attività commerciali entro le ore 21:00. I luoghi di culto riapriranno dalla domenica al giovedì mentre parchi pubblici e spiagge rimarranno chiusi. Non sono previste restrizioni per gli spostamenti, è obbligatorio utilizzare la mascherina e mantenere almeno un metro di distanza.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		10/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ESTERA	Dall'11 giugno, la Turchia ha annunciato la riapertura di quasi tutte le sue frontiere aeree, terrestri e marittime. Rimangono chiusi i confini con Iran e Siria. Le autorità locali eseguiranno controlli della temperatura sia negli aeroporti che nei porti marittimi, oltre che a qualche attraversamento di frontiera terrestre. La misura della quarantena è stata sostituita con screening sanitario all'arrivo in aeroporto e da un test PCR gratuito qualora le autorità lo ritengano necessario o se si presentino sintomi. Tutti i viaggiatori devono essere provvisti di un codice HES. Non è necessario presentare certificato medico di negatività al Covid-19 all'ingresso.
Permanenza		24/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ESTERA	Nelle aree di Adıyaman, Afyonkarahisar, Amasya, Ankara, Ardahan, Aydın, Balıkesir, Bartın, Batman, Bitlis, Bolu, Burdur, Bursa, Çanakkale, Denizli, Diyarbakır, Düzce, Elazığ, Erzurum, Eskişehir, Gaziantep, Giresun, Iğdır, Isparta, Istanbul, Kahramanmaraş, Karabük, Kayseri, Kırklareli, Kocaeli, Konya, Kütahya, Malatya, Mardin, Muğla, Muş, Nevşehir, Rize, Osmaniye, Sakarya, Şanlıurfa, Siirt, Sivas, Şırnak, Tokat, Tunceli, Uşak, Yalova, e Zonguldak è obbligatorio indossare mascherina ogniqualvolta si lasci il proprio domicilio. Nelle altre aree, vige l'obbligo di mascherina in luoghi come centri commerciali, supermarket, ristoranti, caffè e parrucchieri; è obbligatorio portare la mascherina anche sui mezzi di trasporto (privati/pubblici) con più di due passeggeri. Le persone dai 65 anni in su possono uscire solo dalle ore 10:00 alle ore 20:00, mentre i minori possono uscire in qualsiasi momento della giornata solo se accompagnati dai genitori. Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti all'interno del Paese. È obbligatorio mantenere la distanza di sicurezza.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	 23/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA	Fino a quando il governo indonesiano non dichiara terminata la pandemia Covid-19, non verranno rilasciati nuovi visti. Gli unici cittadini stranieri che possono entrare in Indonesia sono coloro che già detengono i visti KITAS/KITAP, che devono presentare un certificato medico di negatività al Covid-19 risalente a non più di sette giorni prima dell'ingresso, per essere poi sottoposti ad altri controlli medici. In caso si sia sprovvisti di questo certificato o il certificato non abbia come risultato negatività al Covid-19, verrà effettuato un nuovo tampone. Durante l'attesa dei certificati, i viaggiatori saranno smistati negli ospedali del paese.
Permanenza	 23/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Dal 31 marzo il governo ha introdotto una serie di misure mirate a rallentare la diffusione del Covid-19, chiamate PSBB, un tipo di distanziamento sociale su larga scala. Al momento, è in vigore in quasi tutto il paese, solo in poche zone sono stati riaperti gli spazi pubblici. Le autorità invitano la popolazione a non utilizzare mascherine a meno che non si presentino sintomi del Covid-19 quali tosse e raffreddore. Inoltre, i cittadini devono mantenere una distanza di 1 o 2 metri fra di loro. Per spostarsi all'interno del paese, è necessario avere un certificato medico di negatività al Covid-19 ottenuto entro i 14 giorni precedenti allo spostamento.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	01/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Dal 28 marzo 2020 è sospeso l'ingresso in Cina per gli stranieri già in possesso di visto o permesso valido rilasciato prima del 26 marzo. La sospensione si applica a tutti i titolari di visto e permesso di soggiorno validi per la Cina, ad eccezione di coloro che sono in possesso di visti diplomatici, di servizio, di cortesia e visto C. Esiste tuttavia un'eccezione al divieto di ingresso per i lavoratori considerati "essenziali" per il business. Le aziende che intendono inviare lavoratori essenziali presso clienti cinesi possono seguire due strade: una procedura normale e una corsia preferenziale, quest'ultima disponibile soltanto per le aziende aventi sede legale in uno stato che ha firmato un accordo con la Cina. Ai lavoratori che intendono fare ingresso nel paese seguendo la procedura normale verrà concesso un visto sulla base di una pre-autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Affari Esteri (FAO) di Shanghai. All'arrivo nel paese, il lavoratore verrà sottoposto ad un Test di Acido Nucleico (NAT) e, in ogni caso, ad una quarantena obbligatoria da 14 giorni da svolgersi presso strutture dedicate, i cui costi saranno a carico dell'azienda o del lavoratore. I lavoratori che entreranno nel paese seguendo la corsia preferenziale, al contrario, potranno iniziare a lavorare entro 48 ore dall'arrivo, senza l'obbligo di quarantena, purché venga garantito il rispetto di determinate misure precauzionali da parte dell'azienda ospitante. Non è necessario presentare certificato medico di negatività al Covid-19 all'ingresso. Non vi sono limitazioni riguardanti il transito nel Paese per il raggiungimento di altri Stati.
Permanenza	16/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ESTERA	Mentre le restrizioni sui viaggi interni in Cina sono state attenuate, i requisiti locali di quarantena possono variare notevolmente da una città all'altra e i regolamenti possono cambiare molto rapidamente. Le città e le province all'interno della Cina possono richiedere la quarantena anche per i viaggiatori nazionali, indipendentemente dalla nazionalità.
Ingresso	07/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	A partire dalla data dell'8 giugno è consentito a tutte le compagnie aeree straniere, comprese quelle a cui era vietato il volo per la Cina, di scegliere da un elenco di città approvate e di operare su un volo passeggeri internazionale a settimana. L'elenco delle città cinesi con aeroporti che possono ospitare voli passeggeri internazionali in fase COVID-19 sono: Pechino, Changzhou, Chengdu, Dalian, Fuzhou, Guangzhou, Guiyang, Harbin, Hangzhou, Hefei, Hohhot, Jinan, Kunming, Lanzhou, Nanchang, Nanchino, Nanning, Nantong, Ningbo, Qingdao, Quanzhou, Xiamen, Shanghai, Shenzhen, Shijiazhuang, Taiyuan, Tientsin, Wenzhou, Urumqi, Wuxi, Wuhan, Xi'an, Yanji, Changchun, Changsha, Zhengzhou, Chongqing.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	12/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ESTERA	Dal 12 giugno il governo ucraino ha riaperto le frontiere. Per i cittadini stranieri che intendono recarsi in Ucraina è obbligatorio un periodo di quarantena solo se si proviene da paesi "zona rossa", ovvero Paesi con più del 40% di malati ogni 100 000 persone. Se i cittadini di questi paesi dimostrano di aver trascorso i precedenti 14 giorni in paesi di "zona verde", non dovranno sottoporsi a quarantena. Per tutti i visitatori, a prescindere dalla provenienza da zona rossa o zona verde, vige l'obbligo di sottoscrivere un'assicurazione medica che copra, esplicitamente, tutti i costi derivanti da un possibile ricovero causa Covid-19. Il Governo non ha comunicato restrizioni riguardo al transito nel Paese per raggiungere un altro Stato.
Permanenza	26/06/2020 - 31/07/2020	AUTORITÀ NAZIONALE E RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ESTERA	Dal 17 giugno, il governo ucraino ha prolungato la quarantena fino al 31 luglio. Ad oggi in Ucraina vige un modello di quarantena chiamato quarantena adattiva, ovvero differenziata per regioni. In alcune regioni, sono ora aperti hotel, ristoranti, bar, chiese, palestre e piscine. È possibile muoversi utilizzando i mezzi di trasporto pubblici, anche attraverso le varie regioni del paese. È obbligatorio indossare sempre la mascherina. La distanza di sicurezza non è stata determinata per legge.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		05/06/2020 -	Autorità Nazionale & Rappresentanza diplomatica estera	Non vi sono limitazioni per l'ingresso nel Paese. Tuttavia, rimangono chiusi i confini terrestri con Usa, Canada (fino al 21/07/2020), Guatemala e Belize per tutti gli spostamenti non necessari, ma non per gli operatori della sanità, del commercio e del trasporto. Inoltre, i voli con destinazione Messico in partenza dall'Europa rimangono ridotti.
Permanenza		29/06/2020 -	Autorità Nazionale & Rappresentanza diplomatica estera	Non è possibile viaggiare liberamente all'interno del paese in quanto, nelle zone più colpite, vigono ancora norme di isolamento. Il Governo Centrale messicano aggiorna settimanalmente la lista degli stati con maggiori restrizioni. Ad oggi, fino al 05 luglio, questi sono gli stati ancora in zona rossa, dove è concesso muoversi solo per attività essenziali: Baja California, Colima, Estado de Mexico, Guerrero, Hidalgo, Morelos, Nayarit, Nuevo León, Oaxaca, Puebla, Sinaloa, Sonora, Tabasco, e Tlaxcala. In alcuni stati vige ancora il coprifuoco, è obbligatorio indossare la mascherina ed è obbligatorio osservare una "Sana Distanza" di sicurezza di almeno due metri.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		30/06/2020 -	Autorità nazionale	Con un decreto del 15 marzo, il governo peruviano ha dichiarato lo Stato di emergenza, chiudendo tutte le frontiere del paese. Da allora, lo Stato d'emergenza è stato esteso attraverso altri decreti fino al 31 luglio. Pertanto, le frontiere rimangono chiuse fino a nuove disposizioni governative.
Permanenza		30/06/2020 -	Autorità nazionale	Durante lo stato di emergenza nazionale, tutte le persone sono soggette al coprifuoco dalle 22.00 alle 4.00 del giorno successivo, dal lunedì alla domenica in tutto il paese; ad eccezione dei dipartimenti di Arequipa, Ica, Junín, Huánuco, San Martín, Madre de Dios e Áncash, dove il coprifuoco è in vigore dalle 20.00 alle 4.00 del giorno successivo e la domenica. È obbligatorio osservare una distanza di sicurezza di almeno un metro; è obbligatorio una mascherina, precisando che, secondo il Governo, le mascherine chirurgiche sono da utilizzarsi solo in caso si curi un malato Covid-19. Il Governo peruviano ha, inoltre, dato inizio ad un processo di riapertura delle attività economiche con un iter suddiviso in quattro fasi.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		25/06/2020 -	Autorità Nazionale	Rimane in vigore il divieto di ingresso a tutti i viaggiatori stranieri per via aerea e marittima e sono concessi soltanto voli per i rimpatri dei cittadini stranieri e i rientri dei cittadini sudafricani. Inoltre, sono stati annullati tutti i visti rilasciati per i viaggiatori provenienti da paesi ad alto rischio (tra cui l'Italia) ed è stata sospesa l'emissione di nuovi permessi. Non sono previste forme di isolamento fiduciario obbligatorio all'arrivo nel paese, così come non sono obbligatori particolari test medici.
Permanenza		23/06/2020 -	Autorità Nazionale	Con l'inizio della fase 3 è possibile recarsi a lavoro, se provvisti di apposito modulo, anche se è preferibile proseguire con smart working ove possibile. Non è possibile recarsi in altre province, aree metropolitane o hotspot (zone del paese con maggior numero di casi), a meno che non siano spostamenti per cause come lavoro o cura di familiari. È obbligatorio indossare mascherina e si invita a mantenere un metro di distanza interpersonale. Non tutte le attività hanno riaperto, rimangono chiuse attrazioni turistiche e parrucchieri, è proibito consumare cibi e bevande nei locali in cui sono stati acquistati.

	Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso		11/04/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA	La maggioranza degli Stati hanno ridotto i voli e collegamenti con l'Iran sebbene non ci siano particolari restrizioni all'ingresso se non quanto previsto per cittadini di alcuni Paesi (vedi punto Permanenza). Ci sono specifiche indicazioni per cittadini entrati nel Paese prima della diffusione della pandemia in riferimento a rinnovo visti e permessi di lavoro. Per i cittadini di Spagna, Francia, Stati Uniti d'America, Italia, Germania e Regno Unito, o viaggiatori che hanno di recente visitato questi paesi, all'arrivo a Tehran è obbligatorio sottoscrivere un modulo che impone per un isolamento domestico di 14 giorni. Saranno sottoposti a test medici e solo in caso di positività con sintomi gravi saranno indirizzati presso strutture ospedaliere. Al momento della ripartenza, tutti i passeggeri in partenza dall'Aeroporto Imam Khomeini di Teheran devono essere in possesso di un certificato medico rilasciato dalle autorità sanitarie a seguito di uno screening clinico effettuato presso lo scalo aeroportuale. Il certificato di buona salute sarà valido per un giorno (quello del viaggio).
Permanenza		11/04/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA	Il Governo iraniano ha iniziato un processo di riapertura graduale del paese. È consigliato l'uso di mascherina e il mantenimento di una distanza di almeno un metro. Non sono presenti zone di lockdown, ma le autorità consigliano di ridurre gli spostamenti al minimo, uscendo solo in casi di comprovata necessità.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	 30/06/2020 -	Autorità Nazionale	Con l'estensione delle misure di lockdown nelle zone di contenimento fino al 30 giugno, rimangono ancora sospesi tutti i voli internazionali fino al 31 luglio. Dal 12 giugno, a poter entrare in India sono solo i detentori del visto OCI (Overseas Citizen of India) e alcuni cittadini stranieri: minorenni con almeno un genitore in possesso di OCI, stranieri sposati con cittadini indiani, stranieri che sono genitori di minorenni con passaporto indiano o OCI, studenti stranieri con almeno un genitore indiano o in possesso di OCI e membri di famiglia di diplomatici stranieri in India. Nel primo e ultimo caso, i cittadini stranieri dovranno ottenere un nuovo visto di ingresso. I viaggiatori che riescono ad entrare in India saranno poi sottoposti a 14 giorni di quarantena, 7 a spese dello stato e 7 presso il loro domicilio. Prima dell'imbarco o dell'attraversamento di frontiera terrestre, verranno informati del comportamento da seguire, gli verrà misurata la temperatura (controllo ripetuto all'arrivo) e gli verrà chiesto di scaricare l'app Aarogya Setu. Ai viaggiatori che dovessero presentare sintomi, non sarà permesso imbarcarsi. In caso qualcuno dei viaggiatori sintomi lievi all'arrivo in India, sarà loro concesso di trascorrere la quarantena in casa, altrimenti saranno reindirizzati presso strutture mediche appropriate. Non è necessario presentare certificato medico di negatività al Covid-19 all'ingresso. Non vi sono limitazioni riguardanti il transito nel Paese per il raggiungimento di altri Stati.
Permanenza	 24/06/2020 -	Autorità Nazionale	Dall'8 giugno il Governo indiano ha iniziato ad alleggerire le misure restrittive nel paese, presentando un piano in tre fasi. Fino al 30 giugno è in vigore la prima fase, che prevede la riapertura di luoghi di culto, centri commerciali, ristoranti e altri servizi del settore dell'ospitalità. Ogni Stato Membro ha il dovere di istituire zone di confinamento basate sul numero di contagi a cui è interdetto l'ingresso e all'interno delle quali si può muovere solo per approvvigionamenti o emergenze mediche. Se lo ritiene opportuno, ogni Stato può anche istituire zone cordone attorno alle zone di confinamento. Per quanto riguarda gli spostamenti interni, è obbligatorio portare la mascherina nei luoghi pubblici e mantenere almeno un metro di distanza; è, inoltre, in vigore un coprifuoco dalle ore 21:00 alle ore 05:00 tutti i giorni. Fuori dall'orario di coprifuoco, all'esterno delle zone di confinamento, è possibile muoversi liberamente. All'ingresso e all'uscita dei trasporti pubblici, personale addetto misurerà la temperatura dei cittadini. Solo i passeggeri asintomatici potranno usufruire dei servizi. Sono vietati assembramenti; gli unici raduni autorizzati sono per matrimoni (massimo 50 persone) e funerali (massimo 20 persone). È vietato sputare in luoghi pubblici e consumare alcolici, tabacco, paan, gutka, etc. Il governo invita a lavorare da casa, ove possibile. È consigliato indossare la mascherina. È obbligatorio mantenere la distanza di sicurezza.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	24/06/2020 -	AUTORITÀ NAZIONALE	Dal 22 marzo è temporaneamente sospeso l'ingresso in Vietnam a tutti gli stranieri, ad eccezione di alcune categorie tra cui i lavoratori altamente qualificati. Per questi ultimi non vi sono limitazioni all'attraversamento. Non è richiesto alcun test medico, tuttavia gli stranieri che fanno ingresso nel paese sono tenuti ad auto-dichiarare le proprie condizioni di salute compilando un form online e a sottoporsi a una quarantena di 14 giorni.
Permanenza	07/05/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA	Dal 7 maggio sono state eliminate le restrizioni relative al distanziamento a bordo e ampliate le tratte interne tra le diverse località vietnamite, isole incluse. Per imbarcarsi è necessario aver completato la autocertificazione sanitaria. È obbligatorio l'uso della mascherina sia nelle fasi di check-in che a bordo, mentre all'imbarco viene misurata la temperatura corporea. Sempre a partire dal 7 maggio sono state progressivamente autorizzate tutte le forme di mobilità urbana e extraurbana. Resta obbligatorio indossare la mascherina e mantenere una distanza di sicurezza di un metro. Attualmente, Non sono presenti norme di lockdown all'interno del Paese.

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	25/03/2020 - 18/09/2020	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ESTERA	Il Governo di Hong Kong ha annunciato la proroga, fino al 18 settembre, del provvedimento già in vigore dal 25 marzo che vieta l'ingresso a tutti i viaggiatori non residenti in arrivo dall'estero all'aeroporto internazionale di Hong Kong. I residenti a Hong Kong in rientro dall'Italia o dall'estero al loro arrivo in aeroporto, verranno trasferiti presso centri appositamente adibiti presso l'AsiaWorld Expo per essere sottoposti al test COVID-19. La quarantena obbligatoria per i residenti a Hong Kong in arrivo da Cina continentale, Macao e Taiwan, in vigore dallo scorso 8 febbraio è invece prorogata fino al 7 luglio.
Ingresso	01/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA	Fatto salvo il divieto di ingresso a Hong Kong da parte dei viaggiatori non residenti, a partire dal 1 giugno 2020 i servizi di transito aeroportuale presso l'aeroporto internazionale di Hong Kong riprenderanno in maniera limitata e graduale. Fino ad ulteriori comunicazioni, saranno consentiti solamente transiti di passeggeri che abbiano effettuato presso l'aeroporto di partenza il check-in anche per il volo in transito a Hong Kong. Il volo in transito deve essere operato dalla medesima compagnia aerea utilizzata per raggiungere Hong Kong dall'estero. Il transito non potrà superare le 8 ore e al momento non è consentito per voli da e per la Cina continentale. Il transito aeroportuale non sarà perciò consentito se operato da compagnia aerea diversa da quella che effettua il volo in arrivo a Hong Kong e qualora esso implichi l'uscita dalla "transit area" dell'aeroporto.
Permanenza	19/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA	Da maggio scorso, il governo ha iniziato ad alleggerire le misure di distanziamento sociale imposte da marzo. Sono ora aperti ristoranti, parrucchieri, palestre, nightclub e saune. Sono vietati gli assembramenti di più di 50 persone ed è consigliato mantenere sempre la distanza di almeno un metro, oltre che indossare la mascherina in tutti i luoghi pubblici. Non vi sono restrizioni riguardanti gli spostamenti all'interno del Paese.


Condizioni di Mobilità in Federazione Russa

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	25/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA	Resta in vigore il divieto di ingresso degli stranieri nel territorio della Federazione Russa. Tuttavia, a decorrere dal 25 giugno, con apposita ordinanza, il Governo russo ha previsto ulteriori eccezioni a tale divieto. Se non si rientra nelle eccezioni al divieto di ingresso, è ancora previsto il respingimento in frontiera russa o il mancato imbarco dalle aerolinee all'estero di connazionali con visto. In risposta all'emergenza sanitaria causata da COVID-19, si sta registrando una drastica riduzione del traffico aereo a livello globale. Resta in vigore a tempo indeterminato la decisione assunta dal Governo russo il 27 marzo u.s. di sospendere tutti i voli di linea e charter internazionali da e per la Federazione Russa (inclusi quelli da e per l'Italia), ad eccezione di quelli destinati al rimpatrio di cittadini russi dall'estero e di quelli effettuati a seguito di specifiche decisioni del Governo della Federazione Russa (in particolare i voli di rimpatrio organizzate dalle varie Ambasciate). Sono ancora chiuse le frontiere terrestri, marittime e ferroviarie della Federazione Russa. L'Ambasciata e i Consolati Generali organizzano periodicamente, in accordo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, voli speciali per il rimpatrio dei connazionali.
Permanenza	24/06/2020 -	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA	A far data dal 9 Giugno 2020 si è registrato un parziale allentamento delle misure restrittive nella Federazione Russa. Molte attività commerciali riprenderanno. Restano obbligatori guanti e mascherine nei luoghi di lavoro, in centri commerciali, negozi e sui mezzi di trasporto pubblico (taxi inclusi). In tutti i luoghi pubblici andrà inoltre rispettata la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 15 metri.
Permanenza	25/06/2020 - 15/09/2020	RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA ITALIANA	Gli stranieri i cui documenti fossero in scadenza hanno quindi la possibilità di permanere in Russia senza necessità di rinnovare visti, permessi di residenza e altri documenti che assicurano una permanenza legale nel Paese. La durata di tali documenti è pertanto "congelata" fino al 15 settembre

Mobilità	Data	Fonte	Estratto
Ingresso	 24/06/2020 - 30/06/2020	Autorità consolare nazionale	L'accesso al Paese è consentito solo per via aerea in quanto i confini terrestri sono ad oggi chiusi, anche se la frequenza dei voli risulta ancora piuttosto ridotta e soggetta a cambiamenti improvvisi. I viaggiatori in arrivo dall'estero sono tenuti a effettuare il test di positività al COVID - 19 in strutture designate dalle locali Autorità e ad attenderne i risultati per due settimane di quarantena nelle strutture stesse. In caso di esito positivo si rimarrà in isolamento fino all'attestazione di guarigione. Per lo spostamento interno (fra province) è necessario controllare attentamente le disposizioni locali, in quanto non sempre è permesso transitare e non vi sono indicazioni a livello nazionale.
Permanenza	 24/06/2020 -	Autorità nazionale	Nel paese sono attualmente in vigore misure restrittive agli spostamenti, differenziate a seconda delle varie province federali, senza alcuna decisione a livello governativo. Non vi è obbligo di mascherina, ma l'utilizzo, soprattutto negli spazi pubblici, è fortemente consigliato, e si consiglia di mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro. A causa di un aumento dei casi di Covid-19, in Pakistan alcune zone sono di nuovo sotto lockdown. Si tratta di: Karachi, Lahore, Quetta, Peshawar, Rawalpindi, Islamabad, Faisalabad, Multan, Gujranawala, Swat, Hyderabad, Sukkar, Sialkot, Gujarat, Ghotki, Larakana, Khairpur, DGKhan, Malakand e Mardan.